

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

INDESIT; FICCO (UILM): "METODO AZIENDA SERIO, MA SERVE CONTRIBUTO REGIONI"

Le dichiarazioni all'Ansa di Gianluca Ficco, responsabile del settore elettrodomestici, al termine dell'incontro al Mise

Al tavolo di oggi sulla vertenza Indesit si è parlato soprattutto del "metodo" per la ricollocazione del personale, che la Uilm, con il coordinatore nazionale per il settore elettrodomestici Gianluca Ficco, definisce "serio". Ma il sindacalista avverte: "Ora occorre vedere i risultati. E a nostro parere per una soluzione sarà indispensabile il contributo delle Regioni, principalmente della Lombardia, a cui, appunto, ci appelliamo". Oggi l'Indesit ha presentato un'analisi economica e occupazionale delle provincie di Bergamo e Treviso e l'advisor scelto per i processi di ricollocamento e reindustrializzazione, Sernet, ha indicato le modalità operative, specificando le azioni che intende mettere in campo insieme a sindacati e istituzioni. E' quanto accaduto nel corso del tavolo al ministero dello Sviluppo Economico sulle prospettive occupazionali dei lavoratori degli stabilimenti di Brembate (Bergamo) e Refrontolo (Treviso), destinati alla chiusura con l'accorpamento delle produzioni a Fabriano e Caserta. Gli addetti Indesit interessati sono circa 500.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 28 settembre 2010